



dal libro del profeta GEREMIA

Il libro di Geremia, il cui nome significa “Yhwh alza, ha innalzato”, offre molte informazioni sulla vita del profeta, permettendo di suddividere la sua attività in tre periodi: sotto il re Giosia (640-609 a.C.), sotto ioiakim (609-598), sotto il re Sedecia negli ultimi anni del regno di Giuda (597-587).

Geremia visse in tempi di mutamenti. Crebbe nell'epoca migliore e morì nel periodo peggiore. Morì verso il 580, esiliato in Egitto, nel peggior periodo, quando Giuda non era più una nazione, Gerusalemme era un cumulo di macerie, il tempio era stato bruciato fin dalle fondamenta e i giudei erano stati deportati in esilio a Babilonia.

● Il messaggio di Geremia

Il messaggio profetico rivolto da Geremia al suo popolo fu, allo stesso tempo, il più pessimista e il più ottimista che si potesse concepire.

“Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni”. Risposi: “Ahimè, Signore Dio! Ecco io non so parlare, perché sono giovane”. Ma il Signore mi disse: “Non dire: “Sono giovane”. Tu andrai da tutti coloro a cui ti manderò e dirai tutto quello che io ti ordinerò. Non aver paura di fronte a loro, perché io sono con te per proteggerti”. Oracolo del Signore. Il Signore stese la mano e mi toccò la bocca, e il Signore mi disse: “Ecco, io metto le mie parole sulla tua bocca. Vedi, oggi ti do autorità sopra le nazioni e sopra i regni per sradicare e demolire, per distruggere e abbattere, per edificare e piantare”. (Geremia 1,5-10)

“Due sono le colpe che ha commesso il mio popolo: ha abbandonato me, sorgente di acqua viva, e si è scavato cisterne, cisterne piene di crepe, che non trattengono l'acqua”. (Geremia 2,13)

● Parabola del cintura: (cfr. Geremia 13,1-11)

“Allora mi fu rivolta la parola del Signore in questi termini: “Forse non potrei agire con voi, casa d'Israele, come questo vasaio? Oracolo del Signore. Ecco, come l'argilla è nelle mani del vasaio, così voi siete nelle mie mani, casa d'Israele”. (Geremia 18,5-6)

“Così dice il Signore: “Ha trovato grazia nel deserto un popolo scampato alla spada; Israele si avvia a una dimora di pace”. Da lontano mi è apparso il Signore: “Ti ho amato di amore eterno, per questo continuo a esserti fedele”. (Geremia 31,2-3)